

ADORAZIONE BIBLICA
VOI SIETE IL PROFUMO DI CRISTO

Primo momento
DISPONIAMOCI DAVANTI AL SIGNORE

Sulla mensa, viene esposta l'Eucarestia e, accanto viene deposta una Bibbia aperta. Nel frattempo si esegue un canto eucaristico che apre l'adorazione.

Guida. *Nella liturgia eucaristica, il mistero celebrato è un mistero che coinvolge tutti i sensi: siamo chiamati ad **ascoltare** la parola di Dio proclamata; a **guardare** le icone, gli affreschi, le luci, i volti dei fratelli; a **gustare** il pane e il vino eucaristici; a **toccare** l'altro con l'abbraccio di pace; a **odorare** profumi, come l'incenso. Disponiamoci con fede a questo momento di adorazione comunitaria che si prolungherà poi nell'adorazione personale e silenziosa.*

C. Carissimi, le nostre celebrazioni sono il luogo per eccellenza in cui il Signore traduce la sua Presenza in un'esperienza che si lascia guardare, ascoltare, toccare, percepire e gustare. Il Pane eucaristico e la Parola di vita ne sono il segno più eloquente. Invochiamo personalmente e in silenzio il dono dello Spirito perché ci aiuti a vivere questo momento di adorazione con verità e semplicità di cuore.

Ognuno, personalmente, invoca in silenzio lo Spirito. Dopo un congruo spazio di silenzio, la guida invita i fedeli alla preghiera, con queste o altre parole:

C. Dopo aver invocato personalmente lo Spirito di Dio, uniamo le nostre voci in un'unica preghiera. Ripetiamo insieme: *Vieni, Spirito Santo.*

- Padre dei poveri
- Dono del Padre e del Figlio
- Luce dei cuori
- Datore dei doni
- Consolatore perfetto
- Ospite dolce dell'anima
- Dolcissimo sollievo
- Nella fatica, riposo
- Nella calura, riparo
- Nel pianto, conforto
- Lava ciò che è sordido
- Bagna ciò che è arido
- Sana ciò che sanguina
- Piega ciò che è rigido
- Scalda ciò che è gelido
- Drizza ciò che è sviato
- Sii luce all'intelletto
- Sii fiamma ardente nel cuore

Vieni, Spirito Santo

- Sana le nostre ferite
- Difendici dal nemico
- Reca in dono la pace
- Suscita in noi la parola

Segue uno spazio di silenzio. Chi desidera può elevare altre invocazioni allo Spirito.

Secondo momento

ASCOLTIAMO CRISTO, PAROLA DI VITA

Mentre si esegue in canto l'Alleluja, l'assemblea si alza in piedi e il sacerdote prende la Bibbia aperta sulla mensa. Si porta quindi all'ambone.

C. Il Signore sia con voi
- E con il tuo Spirito

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco (14,3-11)

In quel tempo, Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

C. Parola del Signore
Lode a te, o Cristo

Terminata la proclamazione del brano, la Bibbia viene nuovamente riposta, aperta, sulla mensa, mentre i fedeli siedono. Dopo alcuni istanti di silenzio, il sacerdote lascia risuonare la Parola, sottolineando alcune espressioni o frasi del brano appena proclamato: si tratta di rileggere alcune parole o parti del testo, senza alcun commento.

Terzo momento

ADORIAMO CRISTO, PANE DI VITA

Ai piedi dell'altare viene portato, su un tavolino precedentemente preparato, un contenitore dignitoso con del cotone imbevuto di nardo.

Guida. *Ogni uomo ha un suo odore speciale, una sua identità olfattiva. Gli esperti parlano di una nostra “firma chimica”, di “passaporto olfattivo”.*

L’olfatto, anche se, da un certo punto di vista, è il senso più primitivo e più grezzo e quello che più di altri dice la nostra natura animale, è anche il senso più raffinato e sofisticato, il solo che fa penetrare nell’intimità delle persone. Ebbene, il credente è colui che rinuncia al profumo del proprio corpo, della propria anima, della propria vita per assumere il profumo di Dio e lasciarsi riconoscere da esso. Siamo ora invitati a presentarci davanti all’altare per un atto di adorazione (un inchino, una genuflessione, un segno di croce, una invocazione con le mani aperte...) intingendo un dito nel profumo di nardo che è stato predisposto, e tracciando una piccola croce sulla fronte. Il nardo richiama il profumo del Vangelo destinato ad essere assorbito dalla nostra mente e dalla nostra vita e ad espandersi là dove noi viviamo e passiamo.

Il coro può accompagnare questo momento con alcuni canoni di Taizé cantati con voce sommessa.

Quarto momento

PREGHIAMO IN CRISTO, NOSTRA VITA

Guida. *Il profumo si espande senza limiti, con apertura universale... e può essere una bella immagine per esprimere la volontà d’amore con cui Dio raggiunge tutti gli uomini usciti dalla sua mano creatrice. Si tratta di un amore salvifico che agisce mediante il balsamo profumato della parola di Dio. Noi siamo chiamati a partecipare a questa profumazione del mondo con un balsamo che Dio non versa direttamente su di esso, ma su di noi. È attraverso la nostra vita profumata che Dio raggiunge il mondo intero. Ci alziamo in piedi.*

C. La nostra comunità vuole accogliere nel proprio cuore tutti i popoli che nel mondo soffrono a causa della violenza o della guerra. Nel corso della preghiera verranno quindi ricordate le numerose situazioni di tensione presenti nel mondo. Ripetiamo insieme: *Ti preghiamo, Signore.*

- Per la pace in Afghanistan
- Per il dialogo e la fine della violenza in Burundi
- Per la pace e una completa riconciliazione in Colombia
- Per la fine della violenza diffusa in America Centrale
- Per la pace e il dialogo nella Repubblica Democratica del Congo
- Per una soluzione alla crisi con la Corea del Nord
- Per la riconciliazione fra l’Etiopia e l’Eritrea
- Per la pace e la fine di ogni violenza in Iraq
- Per la pace e la fine di ogni violenza in Libia
- Per la pace nel nord del Mali
- Per la fine della violenza causata dal narcotraffico in Messico
- Per la pace nella regione di Mindanao, nelle Filippine
- Per la fine della violenza in Myanmar

- Per la pace e la fine del terrorismo in Nigeria
- Per la fine del terrorismo in Pakistan
- Per la pace nella Repubblica Centrafricana
- Per la regione della Casamance, in Senegal
- Per la pace e la fine di ogni violenza in Siria
- Per la pace in Somalia
- Per la fine di ogni violenza in Sud Sudan
- Per la pace in Ucraina
- Per la fine della violenza e delle tensioni in Venezuela
- Per la pace in Yemen
- Per la pace e la fine di ogni violenza in Terra Santa
- Per la liberazione di quanti sono stati rapiti in Medio Oriente e in tutto il mondo
- Per tutti i paesi segnati dall'odio e dai conflitti

Preghiamo

C. O Padre, che conosci i bisogni del mondo, ascolta la nostra preghiera per la pace. Fa' che la nostra vita sia conforme alla Parola che ogni giorno ci doni e al mistero eucaristico che ogni giorno ci nutre. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **T. Amen.**

L'assemblea rimane in piedi.

Guida. *Nel battesimo lo Spirito ha preso dimora nei nostri cuori, cominciando a plasmare il Cristo in noi. Il crisma ci ha profumati di Cristo. Tutto parte da Lui. Senza di Lui noi portiamo solo l'odore di noi stessi, non il profumo di Cristo. Dopo esserci avvicinati noi all'altare, ora è il Cristo che passa in mezzo a noi, sotto il segno dell'incenso, considerato in Oriente come il fiore che non muore. Dall'altare partiranno due incensieri fumanti che attraverseranno le navate della Chiesa avvolgendola nel suo profumo.*

Due incensieri fumanti, portati da due ministri, entrano nella Chiesa. Dopo una genuflessione davanti all'eucarestia, attraversano la Chiesa da cima a fondo, espandendone il profumo. Nel frattempo un lettore proclama adagio questa preghiera del Cardinale J.H. Newman:

**Gesù, aiutami a diffondere ovunque
il tuo profumo, ovunque io passi.**

Inonda la mia anima del tuo Spirito
e della tua vita.

Invadimi completamente e
fatti maestro di tutto il mio essere
perché la mia vita
sia un'emanazione della tua.

Illumina servendoti di me
e prendi possesso di me a tal punto
che ogni persona che accosto

possa sentire la tua presenza in me.
Guardandomi, non sia io a essere visto,
ma tu in me.

**Gesù, aiutami a diffondere ovunque
il tuo profumo, ovunque io passi.**

Rimani in me.

Allora risplenderò del tuo splendore
e potrò fare da luce per gli altri.

Ma questa luce avrà la sua sorgente
unicamente in te, Gesù,

e non ne verrà da me

neppure il più piccolo raggio:

sarai tu a illuminare gli altri

servendoti di me.

**Gesù, aiutami a diffondere ovunque
il tuo profumo, ovunque io passi.**

Suggeriscimi la lode che più ti è gradita,
che illumini gli altri attorno a me:

io non predichi a parole

ma con l'esempio,

attraverso lo slancio delle mie azioni,

con lo sfolgorare visibile dell'amore

che il mio cuore riceve da te.

Amen.

Mentre gli incensieri vengono posti ai piedi dell'eucarestia, il celebrante invita i presenti ad unire le voci nell'invocazione che compendia tutta la preghiera cristiana.

C. Guidati dallo Spirito dei figli, eleviamo al Padre la preghiera che il Signore ci ha insegnato: Padre nostro...

Guida. *L'adorazione continua in silenzio... Ciascuno può sostare il tempo che ritiene più adatto per lui.*

Benedizione conclusiva

Guida. *In piena sintonia con le generazioni cristiane che ci hanno precedute, cantiamo la versione italiana del Pange lingua. Conosciuto in genere per le sue due ultime strofe (il tradizionale «Tantum ergo») l'inno si diffonde rapidamente agli inizi del XIV secolo con l'estendersi della celebrazione del Corpus Domini.*

Genti tutte, proclamate,

il mistero del Signor,

del suo corpo e del suo sangue,

che la vergine donò,

e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò,
la feconda sua parola
tra le genti seminò,
con amore generoso
la sua vita consumò.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò,
del pasquale sacro rito
ogni regola compì,
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

La parola del Signore
pane e vino trasformò,
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede,
prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito,
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Il sacerdote imparte la benedizione con questa o altra formula.

C. Donaci o Signore la gioia della tua presenza, Pane di vita e Pastore del popolo.
Donaci la grazia di non lasciarti e di non disperderci. Tu che vivi e regni, con il Padre
e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Dopo aver impartito la benedizione, ripone il Santissimo e chiude il Libro della Parola.
L'assemblea si scioglie sulle note di un canto.*